



**Chiesa Sant'Antioco** 11  
Via Crabola

A cura degli alunni classe quinta Scuola Primaria

La chiesa di Sant'Antioco sorge sul margine nord del rilievo basaltico su cui poggia gran parte del rione di Crabola, che secondo la tradizione costituisce la parte più antica del centro abitato. La posizione estremamente panoramica, aperta verso le vallate della Planargia e verso il mare, attribuisce valore aggiunto a questa presenza di per sé importante. La costruzione della chiesetta è da ascrivere al Seicento, come aula mononavata, con copertura a doppio spiovente in muratura. Alla navata venne aggiunta una "cappella" che sfonda parte della parete laterale destra e consente l'ampliamento degli spazi a disposizione dei fedeli. Il presbitero, voltato e leggermente rialzato rispetto al piano di calpestio della navata, è concluso da un'abside in cui si incunea l'altare settecentesco in stucchi, con quattro colonne e pregevole fastigio con vasi e ghirlande vegetali che nobilitano la nicchia con la statua del santo.



**Chiesa Madonna delle Grazie (Convento dei Frati Serviti)** 12  
Piazza Convento

A cura dell'arciconfraternita della Madonna delle Grazie

Tra le chiese che sono coinvolte durante la Settimana Santa a Cuglieri, riveste una grande importanza la chiesa della Madonna delle Grazie, edificata a partire dal 1540, per iniziativa dei frati Servi di Maria, che costruirono anche l'annesso convento. La chiesa, costituita da un'unica navata, presenta due cappelle per lato. La famiglia Zatrillas, nel periodo in cui possedette il feudo di Cuglieri, contribuì alla fondazione della chiesa e del convento. Durante un recente restauro sono state rinvenute all'interno dell'edificio numerose sepolture, fra le quali non si può escludere vi sia quella di Lucia Zatrillas, morta in fama sanctitatis come conversa dell'Ordine Servita e che fu la principale benefattrice della comunità cuglieritana, primo convento dell'Ordine ad essere stato fondato in Sardegna. Anche la chiesa della Madonna delle Grazie sorge nella zona più antica del paese di Cuglieri, ai margini del rione denominato Crabola. Il Venerdì Santo questa chiesa assume un particolare rilievo perché custodisce i simulacri dal Crocifisso e della Vergine Addolorata. La confraternita della Madonna dei Sette Dolori ha il suo oratorio in un ambiente attiguo all'edificio, cura -assieme con le altre quattro confraternite presenti a Cuglieri- i riti che preludono alla Pasqua, mantenendone immutati nel tempo i significati di fede e di tradizione.



**Chiesa Santa Croce** 13  
Via Eleonora d'Arborea

Domenica dalle 15.30 alle 20.00

La chiesa di Santa Croce, altrimenti chiamata "di Santa Silvana", si trova nella parte più antica del paese ma non si conosce esattamente a quale epoca risalgia la sua fondazione. Per tradizione si tramanda che fu la più antica parrocchiale e ad essa, pare, fosse destinata la statua della Vergine con il Bambino, ritrovata sul litorale di Santa Caterina di Pittinuri nel XIV secolo, che oggi si venera nella Basilica. Sistemata la Madonna su un carro trainato da un giogo di buoi, coloro che rinvennero il prezioso simulacro decisero di trasportare la statua nella parrocchiale, ma i buoi, non ubbidendo al comando di fermarsi, proseguirono il loro cammino fin sulla cima del colle Bardosu. Interpretando l'episodio come segno della volontà divina, i cuglieritani vi edificarono la Basilica di Santa Maria della Neve. La chiesa di Santa Croce dal XVI secolo è sede dell'omonima Confraternita. L'attuale facciata è stata costruita da maestranze cuglieritane negli anni '50 del secolo scorso. Al suo interno sono custodite alcune statue da segnalare a vario titolo: quelle novecentesche del Cristo Risorto e della Madonna Gloriosa, trasportate in occasione delle processioni pasquali, quella di S. Antonio Abate (proveniente da una vicina chiesa non più esistente) e quella, seicentesca, di Santa Silvana, in pietra dipinta.

## gli itinerari



**ITINERARIO 1**  
**A spasso tra le antiche vie di Cuglieri - Itinerario nel centro storico della cittadina del Montiferru**

**Punto d'incontro: chiesa dei Cappuccini in piazza Fra Paolo Perria**

Domenica alle 16.00

Il percorso, a cura dell'Associazione Marafé, intende illustrare la specificità urbanistica della villa di Cuglieri alla scoperta degli antichi spazi urbani che l'hanno caratterizzata dal Medioevo ai nostri giorni, con delle tappe nei luoghi di principale interesse storico-culturale.



**ITINERARIO 2**  
**Passeggiata-trekking "Seruggiu-Casteddu Etzu-Tiu Memmere"**

**Punto d'incontro: fronte ex Seminario in via Vittorio Emanuele**

Sabato alle 15.30

A cura dell'Associazione Cuglieri Excursions

Bellissima passeggiata attraverso antichi sentieri costeggiati da oliveti e sugherete. Durante il percorso, visiteremo le nascoste grotte sepolcrali preistoriche di Serruggiu, passeremo accanto alle bellissime colonne fonolitiche di Pala de Calchera per raggiungere poi la mitica antica fortezza di Casteddu Etzu con il suo panorama mozzafiato sul Montiferru e sulla valle. Il castello di Cuglieri, situato nel giudicato di Logudoro, ha giocato un ruolo cruciale nella difesa dei confini del regno. Si crede che sia stato costruito da Ittocorre, fratello del giudice Barisone II, e la sua prima menzione documentata risale al 1196. Nel corso dei secoli, il castello è passato sotto il controllo di diversi signori, inclusi i giudici di Arborea e la corona d'Aragona. Attualmente, restano alcune parti delle mura e della torre, che contengono anche le cisterne utilizzate per rifornire d'acqua le guarnigioni militari.

Al rientro tappa alle fonti di Tiu Memmere. Per il percorso si consiglia di utilizzare un abbigliamento comodo e scarponcini, si sconsiglia il percorso a chi ha difficoltà motorie.



**ITINERARIO 3**  
**Passeggiata-trekking "Cascata di S'Istrampu 'e Massabari"**

**Punto d'incontro Fonti di Tiu Memmere**

Domenica alle 09.30

A cura dell'Associazione Cuglieri Excursions

Nella valle di Riu S'Abba Lughida si trova la bellissima cascata di S'Istrampu 'e Massabari. Si parte dalle fonti di Tiu Memmere e dopo una camminata di circa un'ora si arriva alla bellissima cascata, attraversando vecchie carrarecce e sentieri circondati dal bosco e condotti dal rumore dell'acqua, lungo un tunnel formato dall'abbraccio degli alberi. Durante il percorso si incontreranno anche le colonne fonolitiche di Pala Galchere.

Per il percorso si consiglia di utilizzare un abbigliamento comodo e scarponcini, si sconsiglia il percorso a chi ha difficoltà motorie. aggiungere:



**ITINERARIO 4**  
**Passeggiata-trekking a S'Archittu**

**Punto d'incontro Parcheggio fronte Arco**

Domenica alle 9.30

A cura delle associazioni C.C.N Cuglieri, Sardinia Wow, OraBluLab

Passeggiata lungo le bianche scogliere dell'arco monumentale alla scoperta di testimonianze geologiche e specie naturalistiche spontanee.

Per il percorso si consiglia di utilizzare un abbigliamento comodo e scarponcini, si sconsiglia il percorso a chi ha difficoltà motorie.



guida ai monumenti / [www.monumentiaperti.com](http://www.monumentiaperti.com)



**CUGLIERI**  
25/26 maggio 2024

**monumentiaperti**



**MONUMENTI APERTI 2024**

Ventottesima edizione

**SPAZI PER I SOGNI**

**monumentiaperti**  
scuola di libertà

**CUGLIERI**

[www.monumentiaperti.com](http://www.monumentiaperti.com) #monumentiaperti2024

### Informazioni utili

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, sabato dalle 16.00 alle 20.00 e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 20.00

Per la visita ai siti si consiglia abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

**Info Point**  
Seminario Regionale  
Via Vittorio Emanuele

Scarica l'app e scopri i luoghi della manifestazione



Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI OdV



**ARTIGRAFICHEPISANO**  
da sempre con Monumenti Aperti

[www.artigrafichepisano.it](http://www.artigrafichepisano.it)

**5x1000 Monumenti Aperti**  
Codice Fiscale 02175490925

per il tuo 5x1000 a Monumenti Aperti indica sulla tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale di IMAGO MUNDI OdV

metti la tua firma nel riquadro "Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici"



**Basilica della Madonna della Neve e il Cimitero Monumentale**  
Piazza Santa Maria

Le visite alla chiesa saranno sospese la domenica mattina (Comunioni)  
A cura della classe prima Scuola Second. 1 grado

La parrocchiale di Cuglieri sorge in posizione singolarmente panoramica, al colmo della collina Bardosu, attorno al quale si dispone uno dei nuclei storici del paese. La sagoma della particolare facciata neogotica, realizzata nel 1913 su disegno del cav. Roberto Sanna distingue il panorama anche a distanza, qualificando oltremodo l'amenità del contesto naturale circostante. Benché risalente al XVIII secolo per ciò che concerne la riformulazione degli interni secondo i dettami del barocchetto piemontese, ben più antica è la fondazione della chiesa, legata alla venerazione di una trecentesca statua della Vergine in pietra dipinta sita nella nicchia dell'altare maggiore, che la tradizione vuole essere giunta miracolosamente sulle spiagge di S. Caterina di Pittinuri e che è stata solennemente incoronata per decreto vaticano nel 1893. Eretta in Insigne Collegiata nel 1807, nel 1919 ottenne il titolo di Basilica Romana Minore. Al XIX secolo risalgono i suoi arredi di maggior pregio (una tela del pittore Giovanni Marghinotti e l'altare marmoreo di Domenico Franco che fu pure architetto della cupola), ma l'acquisizione di opere d'arte d'importanza ragguardevole continuò ancora nella prima metà del Novecento, soprattutto per iniziativa dell'arciprete Antonio Giuseppe Angotzi (1859-1947). Fra la 'presenze' da notare al suo interno, l'altare che racchiude le reliquie di S. Imbenia, alcune statue lignee del XVII secolo, una serie di opere scultoree di Giuseppe Sartorio e i monumenti che conservano le spoglie mortali del Servo di Dio fra Paolo, di mons. Bonfiglio Mura e di mons. Eugenio Cano. Fin dal 1675 ha sede in questa chiesa la confraternita intitolata alla Vergine del Santo Rosario.



**Parco Regionale del Seminario e Via Crucis**  
Via Vittorio Emanuele

Il Calvario del complesso monumentale del Seminario Pontificio di Cuglieri fu un'iniziativa del gesuita Egidio Boschi. In ritiro per gli esercizi spirituali presso Reggio Emilia, egli ebbe modo di ammirare la statua del Sacro Cuore dell'artista Carmela Adani. Se ne volle collocare una copia sulla cima del "Calvario" che si stava costruendo all'interno del Parco del Seminario. Si affidò la realizzazione del bronzo alla fonderia Battaglia di Milano. La grande statua è alta 3,80 metri e pesa circa otto quintali e venne innalzata su un basamento progettato dall'architetto sassarese Vico Mossa. La statua sovrastava quello che divenne il percorso con le stazioni di una pregevole Via Crucis in ceramica, di cui si hanno, purtroppo, solo pochi residui. e alcuni gruppi scultorei in gesso rappresentati Gesù orante e l'angelo del conforto, il Crocifisso, la Pietà, il Sepolcro.



**Seminario Regionale del Sacro Cuore**  
Via Vittorio Emanuele

A cura della classe terza Scuola Second. 1 grado

Il Seminario Maggiore del Sacro Cuore fu inaugurato il 5 agosto del 1927, su progetto dell'ingegner Giuseppe Momo, il quale fu autore anche dei seminari di Assisi, di Fano e di Molfetta. La struttura, interamente realizzata in andesite e basalto, si ispira alle architetture romaniche medioevali, sviluppandosi su tre piani in quattro corpi disposti a quadrilatero, su un cortile centrale porticato. La torre



**Convento dei Cappuccini - Museo Civico Archeologico**  
Piazza Fra Paolo Perria

A cura dell'Associazione Marafè

Il convento dei Cappuccini fu costruito per iniziativa dei locali feudatari e del vescovo della diocesi di Bosa Gavino Manca de Cedrelles, successivamente promosso quale arcivescovo di Sassari. Fu consacrato nel 1610. A metà del XVII secolo comprendeva 33 celle, oltre agli altri luoghi comuni per la vita dei frati che vi dimoravano e che, agli inizi del XVIII secolo ammontavano al numero di 18. Cuglieri è sempre stato nel tempo crogiuolo di vocazioni e di insigni personalità religiose (vi nacquero ben cinque futuri vescovi). Nel 1672 entrò come frate laico presso il locale convento dei Cappuccini fra Paolo Perria che nacque in questo paese nel 1650 e morì nel 1726 in concetto di

**CUGLIERI - 25/26 maggio 2024**

santità. L'edificio del convento, che occupa una superficie di circa 1500 mq. si sviluppa su due piani, il chiostro è dotato di cisterna centrale ed è delimitato, su due lati, da massicci pilastri che terminano con capitelli in pietra calcarea, sui quali s'impostano le volte a crociera dei portici. Affiancato al chiostro si trova l'antico refettorio, voltato a botte. Sul piano superiore vi sono vari ambienti, recentemente restaurati e adibiti a locali museali.



**Chiesa dei Cappuccini**  
Piazza Fra Paolo Perria

A cura della classe seconda Scuola Secondaria 1°

La chiesa dei Cappuccini, così come il convento, risale al XVII secolo. E' dedicata a Sant'Edoardo re ma anche, secondo una consuetudine tipicamente francescana, alla Madonna degli Angeli. L'edificio è a navata unica, coperta da volta a carena di nave, sulla quale si aprono tre cappelle sul suo lato sinistro: la prima accoglie un bellissimo crocifisso ligneo seicentesco e, in occasione della Settimana Santa, vi viene allestito il Sepolcro, con addobbi vegetali, floreali e il consueto nennone, i semi di grano o di orzo fatti germogliare al buio, simbolo della Resurrezione di Cristo. La cappella centrale è dedicata a Sant'Antonio: sul pavimento vi si apre una botola che porta alla cripta la quale, ai tempi in cui il convento era in funzione, ospitava la sepoltura dei frati. L'ultima cappella, dedicata a S. Girolamo conduce alla sacrestia, attraverso la quale si accede all'antico coro, con stalli ed altri arredi lignei. La chiesa, non avendo subito restauri significativi, si conserva nella sua struttura primitiva come prezioso tesoro storico e architettonico che necessita, tuttavia, di urgenti interventi di tutela. La pavimentazione in marmo e ardesia recupera l'antico pavimento della Basilica. Sulle pareti della navata centrale sono presenti degli antichi dipinti uno dei quali ritrae il Servo di Dio fra Paolo Perria da Cuglieri che visse in questo convento, raffigurato con la bisaccia tipica del frate questuante, colma dell'olio che aveva ricevuto in un frantoio e che portò a destinazione "senza che stilla alcuna andasse perduta"

**Chiesa di San Giovanni Battista**  
Via Vittorio Emanuele

A cura del MASCI (movim. adulti scout cattolici)  
Visitabile solo domenica dalle 15.30 alle 20.00  
È una delle chiese più antiche di Cuglieri. La prima notizia certa risale agli inizi del XIV secolo, quando venne consacrato l'altare maggiore dedicato al Battista, sembrerebbe il 23 maggio 1311. Venne massicciamente ristrutturata nei primi anni dell'800 poiché in stato di grave decadenza, anche per intervento del feudatario don Alberico Genovés; dal 1862 è sede dell'omonima confraternita, tuttora esistente, il cui abito è caratterizzato dal particolare cappello rosso a foggia di saturno. Agli inizi degli anni Trenta



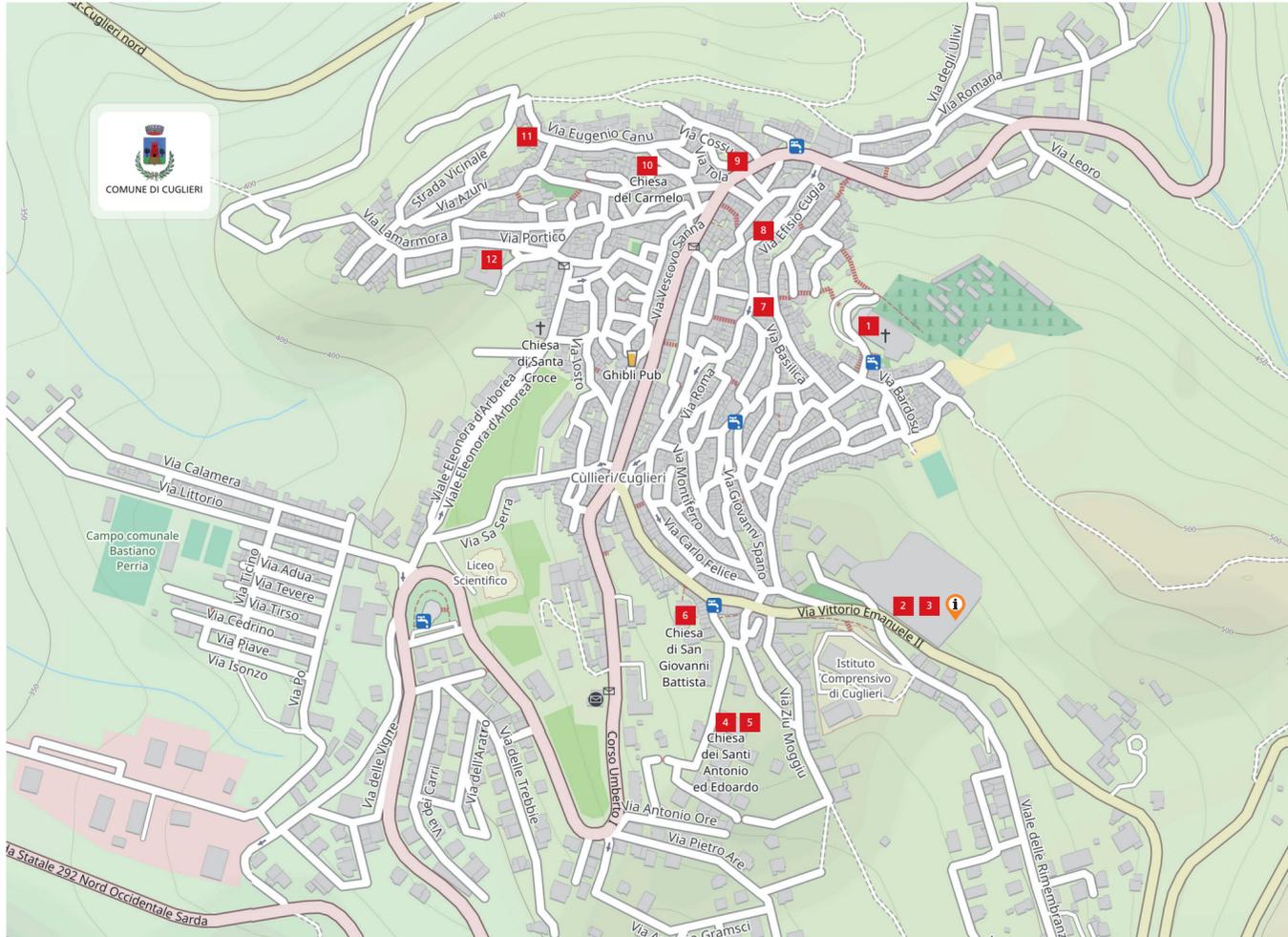
del Novecento la chiesa fu elevata in rettoria ed affidata, con le sue pertinenze, ai padri Gesuiti del Seminario Regionale, con finalità di tipo pastorale. In quegli anni si edificò il nuovo altare maggiore e gli antichi altari di santa Filomena e san Cristoforo vennero dedicati rispettivamente alla Madonna di Lourdes e al Sacro Cuore di Gesù. Nella cappella della Vergine del Miracolo si venera una piccola ma pregevole tela attribuita al pittore Giovanni Marghinotti. Alcuni dei locali annessi sono oggi sede del gruppo Scout di Cuglieri.



**"Su telazu a littos" museo del telaio**  
Via Cugia 28

A cura delle proprietarie

Questo piccolo museo ha l'enorme pregio di mostrare un'arte antica ma che ancora vive grazie alle preziose mani delle sorelle Fara. Telaio, fili, manufatti, parole... è un luogo magico, visitarli significa ritornare alle proprie radici, capire il proprio passato da mantenere vivo, curare e tramandare.



**La casa di "Mimmia e Tommasina"**  
Via Santa Vittoria 1

A cura dei proprietari

Tipica dimora di piccoli proprietari terrieri di metà dell'Ottocento, con gli spazi, dalla cantina al piano terra, alla cucina all'ultimo piano, incentrati sul piccolo mondo produttivo della famiglia. Con il succedersi delle generazioni, la casa, tuttora abitata, ha subito diversi rimaneggiamenti, ma resta evidente la struttura tipica in pietra, con le volte a botte e a crociera. Sono rimasti alcuni elementi tipici, come il forno per pane e i fornelli. Si mantengono diversi arredi e utensili originali e foto e libri caratterizzanti la storia della famiglia.



**Museo dell'olio Zampa**  
Corso Umberto

A cura dei proprietari

Il museo dell'olio di proprietà del dott. Giorgio Zampa, si trova nella via principale di Cuglieri, al n°68 del Corso Umberto I. Sorge nell'edificio occupato fin dal 1937 da un frantoio appartenente alla medesima famiglia Zampa. Una porzione del museo è dedicata proprio alla conoscenza delle varie fasi relative alla trasformazione delle olive per la produzione dell'olio. Organizzato su due piani, grazie alla ricca raccolta di macchinari e oggetti vari, offre la possibilità di conoscere e ricostruire anche altri aspetti della tradizione e della civiltà contadina di un tempo, mostrando utensili da lavoro ormai sconosciuti alle nuove generazioni. È un'importante testimonianza di come la coltura dell'olivo distingua da secoli questo territorio.



**Chiesa della Madonna del Carmelo**  
Via del Carmine

A cura degli alunni classe quinta Scuola Primaria

La chiesa, oggi chiamata della Madonna del Carmelo, era in origine intitolata a S. Urbano. Non si hanno molte notizie, ma è noto come la sua facciata venne rinnovata nel 1740, come attestato da un'iscrizione. Vi ha sede un'omonima confraternita eretta con Bolla del 13 novembre 1702. A Cuglieri la devozione per la Vergine del Monte Carmelo è fortemente radicata e ogni anno durante la celebrazione delle funzioni, dal 15 al 23 luglio, è numerosa la presenza dei fedeli. Il giorno della festa e durante tutta la novena viene eseguito il canto delle Litanie Carmelitane accompagnate con l'organo a canne presente nella chiesa, restaurato e reso nuovamente

funzionante nell'anno 2000. Lo strumento risale al XVIII-XIX secolo, del tipo positivo napoletano ed è collocato sulla tribuna, racchiuso in una cassa-armadio impreziosita da decorazioni pittoriche. Nella sacrestia si conservano gli antichi spartiti delle Litanie, recentemente rinvenuti e filologicamente studiati.

